



Quei regolamenti che vanno rispettati, applicati, compresi

Descrizione

L  idea del parallelismo con la legge. Con buona pace di ! Fabrizio De Andr  

Mi sono sempre chiesto come facciano i giudici a sentenziare senza timore di commettere l  errore di condannare un innocente. Tempo fa lo chiesi direttamente ad uno di loro e la risposta mi stup  : â  Noi non pretendiamo di essere giusti, noi semplicemente applichiamo la Legge  . Mi spieg   che forze dell  ordine, avvocati, pubblici ministeri presentavano le prove a favore o contro e loro â  semplicemente   verificavano se, in base alle norme di Legge, quanto mostrato fosse un reato o meno e sentenziavano di conseguenza. In estrema sintesi, non conta la morale del singolo giudice, ma ci   che    scritto nelle norme di Legge e il senso lo spiega la canzone di De Andr   nel verso che racconta che anche se il re non volesse, il giovane Geordie deve comunque essere impiccato perch   la Legge    superiore al re. La prassi scolastica prevede che si insegni con le parole e con l  esempio, che si tenti di far comprendere eventuali errori con strategie gestionali personali, per fare in modo che ci   che alla et   dei nostri discenti si riduce ad un allontanamento dalla comunit   scolastica (per riflettere sull  errore e sulla necessit   di rispettare il prossimo), non si paghi pesantemente ad et   superiori ai 18 anni per far comprendere che se si vive e si gode dei benefici dello stare in societ  , occorre rispettarne i membri. L  applicazione del regolamento disciplinare non pu   prevedere che le decisioni siano prese â  a maggioranza  , non tanto perch   si sia memori di chi abbia assolto Barabba condannando un Innocente, ma soltanto perch   il Consiglio di classe non    un tribunale, ma solo un organo che desidera insegnare. Il nostro regolamento    sufficientemente chiaro, dettagliato e preciso,    stato approvato unanimemente da docenti e genitori democraticamente eletti a far parte del Consiglio di Istituto, frutto di continui aggiornamenti e miglioramenti, ed    stato reso noto a tutti gli studenti nell  ambito di educazione civica. Pertanto, se il regolamento prevede una determinata reazione, non solo non ha senso pretendere una soluzione diversa, ma chiedere soluzioni diverse    addirittura offensivo sia verso l  organo supremo della Scuola (il Consiglio di Istituto che lo ha deliberato), sia verso se stessi (se non si    protestato per tempo contro una delibera eventualmente giudicata errata). Insomma, non pu   esistere una obiezione di coscienza n   una maggioranza che possano sovrastare una norma democraticamente stabilita e mai contestata, allo stesso modo in cui il re non pu   salvare Geordie. Violare il regolamento significa violare la democrazia, significa mancare di rispetto a chi ha stilato e

votato quel regolamento, significa autodefinirsi ignorante o incapace a leggere una norma e le sue conseguenze, significa pretendere di crederci al di sopra di chi ha democraticamente deliberato, significa volere lâ??anarchia del â??la Legge vale per gli altri e non per meâ?•.

Riccardo Agresti, preside

L'agone 2024